

Regolamento di Educazione Civica

IIS Asproni-Fermi
anno scolastico 2024-2025

1. Il Consiglio di classe decide il monte ore da dedicare all'insegnamento dell'educazione civica (La Legge legge 20 agosto 2019, n. 92 all'art.2 comma 3 prevede espressamente che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico**).
2. Ogni docente titolare di materia (con l'aiuto degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti tecnico-pratici) partecipa allo sviluppo dell'UDA con un minimo di 2 ore annuali (da svolgerle tutte, in accordo con gli altri docenti del consiglio di classe, nel corso del primo o del secondo quadrimestre) a condizione che il Cdc preveda una o più attività extra (vedasi punto 5). Nel caso in cui il Cdc non dovesse prevedere attività extra le materie che hanno un orario settimanale di 1 o 2 ore parteciperanno all'UDA con minimo 2 ore e le rimanenti materie con minimo 3 ore in modo da raggiungere il minimo stabilito dalla legge.
3. Il docente che insegna più di una materia svolgerà le lezioni riguardanti una materia nel primo quadrimestre mentre le ore relative all'altra materia nel secondo quadrimestre.
4. Il coordinatore dell'Educazione civica, al fine di avere una valutazione corretta e congrua e in accordo con i colleghi del Consiglio di classe, ripartirà il monte ore annuale in modo tale da far partecipare la metà circa dei colleghi al primo quadrimestre e la restante parte nel secondo quadrimestre.
5. Le ore impegnate per portare avanti un progetto di una UDA (attività extra) e relative a seminari (testimonianze autorevoli), visite/uscite sul territorio, attività laboratoriali, ecc. potranno essere scomutate dal monte ore e firmate dal docente impegnato nell'attività. Le ore mancanti, per raggiungere il numero minimo delle 33, saranno redistribuite tra tutti i docenti (compreso i docenti che sono stati impegnati nell'attività prima indicata che avranno necessità di almeno un'ora per poter valutare gli alunni). Sarà cura del coordinatore di educazione civica aggiornare l'UDA, dal punto di vista della ripartizione oraria, in tempo per permettere ai colleghi l'organizzazione e lo svolgimento delle attività per ogni quadrimestre.
6. L'insegnante di Religione svolge con tutti gli studenti (anche coloro che non si avvalgono dell'insegnamento) le ore stabilite di Ed. Civica (minimo 2 ore). Il Coordinatore di Classe o il referente di Ed. Civica dello specifico C.d.C. avviserà le famiglie degli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione, dell'attività di Educazione civica da svolgere con il docente di Religione. Tali studenti saranno inseriti nel registro elettronico del docente IRC solo per l'attività di Educazione civica. Sarà cura del docente di IRC informare, con il registro elettronico con firma di presa visione e con congruo anticipo, le famiglie del giorno in cui verrà svolta l'attività.
7. Le valutazioni dovranno essere inserite da ogni docente della materia nel registro elettronico in modalità NON VISIBILE alle famiglie (utilizzare il registro in modalità valutazione scritta perché permette al coordinatore di prendere visione di chi ha svolto l'attività). Nel caso in cui il docente effettui più valutazioni per la propria materia dovrà riportare sul registro elettronico la media dei voti assegnati agli studenti. Per facilitare il compito il docente che ha necessità di riportare più valutazioni potrà utilizzare il registro elettronico (chiedere in vicepresidenza le modalità di inserimento).
8. Il coordinatore di classe controllerà periodicamente l'andamento delle ore svolte e le valutazioni risultanti sul registro elettronico e informerà i colleghi del consiglio di classe sullo stato delle cose.
9. Il coordinatore di classe prima dello scrutinio riporterà sul tabellone i voti e le assenze di Educazione civica.
10. Con riferimento alla valutazione ciascun docente attribuisce il voto 2 - 3 all'alunno che, nella sua disciplina, non partecipi alle attività di Educazione Civica o non produca alcun elaborato, senza giustificata motivazione, fermo restando che l'intero CdC deciderà in sede di scrutinio il voto finale da attribuire all'allievo.